

*nullus de novo clericus recipiatur, nisi tantum unus, quousque perventum fuerit ad numerum trium Sacerdotum, Plebano excepto, unius Diaconi, unius Subdiaconi & duorum Clericorum*, che sono gli Acoliti. Da questi due monumenti impariamo come e quando siasi chiusi i nostri Capitoli, giacchè è molto credibile che circa quei tempi gli altri abbiano o imitati, o risvegliati questi sentimenti. Da principio dunque si sono assegnati alle nostre Chiese quei Ministri, che potevano viver di quell'Altare: se ne insinuarono in più bassi tempi alcuni altri, e come era disciplina che tutti gli ascritti partecipassero della mensa o rendite della sua Chiesa, e ciò nell'affollamento di molti rendeva insufficienti le rendite pur troppo già diminuite, si stabilì tanto numero di Preti e Chericci ad ogni Chiesa, quanti potevano decentemente vivere, inibendo, che maggior numero venisse incardinato. Questo stabilimento si fece principalmente allo spirar del Secolo XIII, come appar dagli esempj di S. Nicolò e S. Moisè: laonde possiamo inferire eziandio, che circa quel tempo siasi chiuso non meno il gran Consiglio, che i Capitoli delle nostre Chiese, in alcuna delle quali forse allora il numero degli ascritti venne accresciuto.

3. *Che anticamente pochi erano i Preti.*

1147) Sebbene i primi istitutori delle Collegiate abbiano necessariamente fissato in quelle il numero de' Ministri, che potevano viver di quell'altare, tuttavia nel decorso dei tempi sebbene si fossero diminuiti li proventi, pure assai più tentava-